



ID Samira: 165146
 Tipo scheda: BDM
 ID Contenitore: RN043
 Località: Peticara
 Denominazione del contenitore architettonico/ambientale:
 Sulphur Museo Storico Minerario
 Numero catalogo generale: 0000062
 Definizione oggetto: lampada a benzina tipo Wolf
 Materia: acciaio vetro rete metallica
 Tecnica: fusione stampaggio sagomatura

CD	CODICI	
TSK	Tipo scheda	BDM
NCT	CODICE UNIVOCO	
NCTN	Numero catalogo generale	0000062
LC	LOCALIZZAZIONE	
PVC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCP	Provincia	RN
PVCC	Comune	Novafeltria
PVCL	Località	Peticara
LDC	COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT	Tipologia	museo
LDCN	Denominazione del contenitore architettonico/ambientale	Sulphur Museo Storico Minerario
LDCU	Denominazione spazio viabilistico	Via Montecchio, 20 (c/o cantiere Certino)
LDCS	Specifiche	Sala degli strumenti di lavoro
UB	UBICAZIONE	
INV	INVENTARIO	

INVN Numero 00000062

OG OGGETTO

OGT OGGETTO

OGTD Definizione oggetto lampada a benzina tipo Wolf

OGTG Definizione della categoria generale strumenti e accessori

AU AUTORE FABBRICAZIONE/ ESECUZIONE

DTF CRONOLOGIA DI FABBRICAZIONE/ESECUZIONE

DTFZ Datazione sec. XX prima metà

MT DATI TECNICI

MTC MATERIA E TECNICA

MTCM Materia acciaio

MTCT Tecnica fusione

MTC MATERIA E TECNICA

MTCM Materia vetro

MTCT Tecnica stampaggio

MTC MATERIA E TECNICA

MTCM Materia rete metallica

MTCT Tecnica sagomatura

MIS MISURE

MISU Unità cm

MISA Altezza 28

MISD Diametro 9

MISV Varie altezza con gancio 40 cm

UT USO

UTF Funzione usato per illuminare

DA DATI ANALITICI

DES DESCRIZIONE

DESO Indicazioni sull'oggetto Lampada a benzina, di forma cilindrica, costituita da un serbatoio inferiore collegato con chiusura a vite e magnetica di sicurezza alla camera di combustione. Munita di accenditore e regolazione della fiamma.

NSC Notizie storico-critiche Fino alla metà del diciannovesimo secolo l'olio vegetale era il solo carburante utilizzato per le lampade di sicurezza a fiamma. Carl Wolf, un costruttore sassone di lampade da miniera, ebbe l'idea di sostituire l'olio vegetale con uno di origine minerale, chiamato nella regione, benzina, la cui fiamma era molto più luminosa di quella delle lampade tradizionali. Il suo primo modello presentato nel 1882 era una lampada di tipo 'westfaliano' a cui aveva riempito il serbatoio di ovatta imbevuta di benzina. Molto presto egli converte la lampada Marsaut all'uso della benzina e gli aggiunge due nuovi dispositivi: il riaccenditore interno e l'alimentazione ad aria inferiore. Wolf migliorerà la sicurezza della sua lampada inventando un sistema di chiusura di sicurezza magnetico, che impediva tutte le aperture incontrollate. Verso la fine dell'800 Wolf aggiungerà alle sue lampade una corazzina e la doppia retina interna.

DO FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAP Tipo fotografia digitale

FTAZ Nome File



CM COMPILAZIONE

CMP COMPILAZIONE

CMPD Data 2012

CMPN Nome Benassi A.